



REGOLAMENTO RESIDENZA PROTETTA
*(approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione
n. 45 del 13/10/2016)*

INDICE

CAP I - FINALITA'

Art. 1 - Finalità

CAP II – MODALITA' DI ACCESSO

Art. 2 – Ammissione e presa in carico

Art. 3 – piano d'assistenza individuale

CAP III - SERVIZI EROGATI

Art. 4 – servizi di natura alberghiera

Art. 5 – servizi di ristorazione

Art. 6– servizi natura socio assistenziali

Art. 7 – servizio lavanderia-guardaroba

Art. 8 – servizi di natura infermieristica, riabilitativa e sanitaria

Art. 9 – servizi generali di natura sociale

CAP IV - VITA QUOTIDIANA

Art. 10 – doveri dell'ospite

Art. 11 – orari

Art. 12 – orari e doveri dei visitatori

Art. 13 – rapporti con il personale

Art. 14 – rapporti con il volontariato

CAP V - DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Art. 15 – rette

Art. 16 – ritardato o mancato pagamento rette

Art. 17 – servizi non compresi nella retta

CAP VI - DIMISSIONI

Art. 18 – rinuncia

Art. 19 – disposizione del Consiglio d'Amministrazione

Art. 20 – decesso

CAP VII - NORME GENERALI

Capitolo I - FINALITA'

Art.1 - La Residenza Protetta "Casa Serena", Fondazione Zeffirino Rinaldi di Magione, ubicata in Magione, Via XX Settembre 52, è una struttura residenziale rivolta agli anziani non autosufficienti secondo le disposizioni legislative e regolamentari nazionali e regionali in materia.

La Residenza Protetta è organizzata in modo tale da poter garantire agli ospiti la necessaria assistenza, assicurando agli stessi la possibilità di mantenere vivo il senso della propria personalità, come protagonisti della vita all'interno della comunità. A tale scopo viene incentivata la vita di relazione, sia interna che esterna alla struttura.

Capitolo II – MODALITA'DI ACCESSO

Art.2 – Ammissione e presa in carico

L'utente e i suoi familiari, che volessero prevedere l'ingresso in Residenza Protetta possono inizialmente contattare l'Ufficio amministrativo della Residenza per ricevere informazioni utili e specifiche sull'iter burocratico da assolvere.

Ammissione: attualmente i 25 posti di residenza protetta autorizzati sono tutti convenzionati con l'Azienda Sanitaria USL UMBRIA 1, conseguentemente l'accesso alla struttura avviene attraverso l'iter di valutazione tecnica operata dall' UVG/UVM territoriale (Unità di Valutazione Geriatrica/Unità di Valutazione Multidisciplinare) dell' Azienda Sanitaria territorialmente competente ASL Umbria1 - dietro presentazione della relativa domanda. La graduatoria degli ingressi viene formulata dal competente servizio sociale dell'Azienda Sanitaria non solo in base alla data di presentazione della domanda, ma con riferimento ad altri indicatori, codificati dalla stessa ASL, che prendono in considerazione la condizione psicofisica dell'utente, la capacità reddituale e il contesto sociale di riferimento.

Successivamente alla comunicazione dell'Azienda Sanitaria di autorizzazione all'ingresso, il soggetto deve sottoscrivere anche la domanda di ammissione predisposta dalla Fondazione. L'ospite e/o i suoi parenti/amministratori di sostegno devono compilare l'apposita modulistica disponibile presso gli uffici amministrativi.

La Direzione sanitaria effettua una propria valutazione preliminare (di pre -ingresso), finalizzata a verificare la compatibilità della condizione dell'utente e dei suoi bisogni assistenziali con i servizi offerti dalla Residenza.

Presa in carico: a cura dell'ufficio competente per la parte amministrativa e del Medico/Coordinatore Infermieristico per la parte sanitaria, al momento dell'ingresso vengono redatte due cartelle personali, complete dei dati necessari per l'inserimento amministrativo e per l'apertura della cartella sanitaria. Tutti i dati contenuti nelle cartelle sono adeguatamente trattati nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.

Art.3 - Piano di assistenza individuale

Per ogni ospite viene definito il Piano di Assistenza Individuale (PAI) grazie alla valutazione multidimensionale effettuata da un'Equipe multidisciplinare. Questo verrà definito entro 3 settimane dall'ingresso, al fine di valutare le condizioni dell'ospite al momento dell'ingresso.

Capitolo III - SERVIZI EROGATI

La Residenza Protetta fornisce prestazioni di tipo alberghiero e ristorativo, assistenziale, sanitario, culturale e ricreativo, nonché prestazioni volte sia al miglioramento che al mantenimento ed al recupero, compatibilmente con il progressivo aumento dell'età, della condizione psico-fisica degli ospiti.

Il funzionamento è permanente nell'arco delle ventiquattro ore e per tutto l'anno.

Art.4 - Servizio alberghiero

La Residenza protetta offre un servizio alberghiero completo. Le camere hanno un numero contenuto di posti letto (non più di due) e al momento dell'ingresso l'ospite viene allocato in camera singola o doppia in funzione della disponibilità della struttura.

Ogni ospite ha a disposizione, un letto, un armadio e un comodino e più in generale mobilio idoneo alla sua situazione di non autosufficienza. L'ospite usa di regola effetti di vestiario e dotazioni personali di sua proprietà, purché funzionalmente idonei.

Art.5 - Servizio di ristorazione

Il vitto per gli ospiti viene preparato nella cucina presente all'interno della residenza protetta e comprende i 3 pasti principali (prima colazione, pranzo e cena), integrati dalla distribuzione di thé, caffè, etc e dalla merenda nel pomeriggio.

A questo servizio viene data particolare attenzione. I menù sono cambiati periodicamente e stabiliti con la collaborazione di un dietologo. Tutte le diete particolari dovranno essere richieste e certificate dal medico curante. I pasti vengono di norma consumati nell'apposita sala da pranzo ed in casi particolari potranno essere serviti in camera.

Art.6 - Servizi di natura socio assistenziali

L'attività di assistenza comprende:

- la pulizia ordinaria e straordinaria degli ambienti di vita, arredi ed attrezzature;
- l'assistenza generica nell'espletamento delle normali attività quotidiane di igiene personale, vestizione, somministrazione di cibi e aiuto nell'assunzione di pasti, nella deambulazione, compresa la mobilitazione delle persone in carrozzella, bagno assistito.

Art.7 - Servizio guardaroba-lavanderia

Il servizio comprende il lavaggio e la stiratura degli abiti personali dell'ospite, nonché il lavaggio e stiratura della biancheria alberghiera (lenzuola, federe, traverse, asciugamani, tovaglie, etc.), piccole riparazioni degli indumenti, tenuta e gestione del guardaroba.

L'ospite deve essere provvisto di un corredo personale con un numero sufficiente di cambi, come da indicazioni fornitegli al momento dell'ingresso in struttura. I capi personali di ogni ospite vengono contrassegnati in maniera univoca e riconducibili allo stesso. Ogni ospite ha a disposizione nella propria camera un armadio e comodino da utilizzare per il proprio guardaroba.

La biancheria piana e gli asciugamani sono forniti dalla struttura

Art.8 - Prestazioni di natura infermieristica, riabilitativa e sanitaria

Agli ospiti viene garantito un adeguato servizio infermieristico nell'arco delle ore diurne e notturne per l'approvvigionamento e somministrazione dei medicinali e per le terapie di base, possibili ed attuabili presso la struttura.

L'ospite può richiedere, a sue spese, visite di altri medici o specialisti di sua fiducia. Le prescrizioni dei sanitari diversi dai curanti, dovranno essere convalidate dal medico di base. L'ospite è tenuto a rispettare le terapie farmacologiche prescritte dal medico curante. L'onere delle spese mediche non mutuabili, specialistiche e farmaceutiche, sono a totale carico dell'ospite.

In caso di necessità di trasferimento dell'ospite per prestazioni sanitarie (visite specialistiche, indagini strumentali, interventi chirurgici programmati, ricoveri (ordinari o in Day Hospital) programmati, ecc...) è richiesta la presenza di un familiare (o di una persona designata dai familiari) che accompagnino l'ospite durante l'uscita dalla struttura, dal momento della partenza fino al rientro.

Gli ospiti hanno inoltre a disposizione una palestra attrezzata ed un fisioterapista che predispone programmi di recupero personalizzati.

Art. 9- Prestazioni generali di natura sociale (volti a seguire l'evoluzione delle condizioni dell'ospite).

La residenza garantisce attività sociali, cognitive e ricreative, feste, incontri con scolaresche e associazioni, attività culturali ed espressive, cioè tutta una serie di attività occupazionali, ricreative e aggregative volte sia al mantenimento della vita di relazione all'interno della struttura, sia nel contesto sociale esterno.

Capitolo IV- VITA QUOTIDIANA

Agli ospiti viene assicurata una normale vita di relazione in base alle varie propensioni e desideri, organizzando anche le attività della Residenza Protetta in maniera tale da permettere nei limiti strutturali esistenti, la strutturazione delle migliori condizioni relazionali possibili, rendendo l'Anziano protagonista della propria giornata, pur nel reciproco rispetto delle persone e nella valorizzazione di ogni singolo ospite.

A seconda delle proprie preferenze, disponibilità ed attitudini, l'ospite potrà essere coinvolto in attività di collaborazione nei lavori attinenti la vita quotidiana della struttura, quali giardinaggio, guardaroba e qualsiasi altra attività utile.

Art.10 - Doveri dell'ospite

L'ospite è tenuto a rispettare le prescrizioni indicate nel presente Regolamento.

Inoltre si impegna a:

- osservare le regole di igiene dell'ambiente e della persona, secondo le prescrizioni ed il calendario predisposto dalla struttura;
- mantenere in buono stato le strutture e gli arredi personali e comunitari, gli spazi in comune e ad adeguarsi alla richiesta della Fondazione nel garantire la corretta utilizzazione degli impianti e delle apparecchiature che vi si trovano installate;
- consentire al personale di servizio ed a qualsiasi altra persona incaricata dalla Residenza Protetta di entrare nella stanza per provvedere a pulizie, a controlli e riparazioni;
- risarcire l'Amministrazione di eventuali danni arrecati per propria incuria e trascuratezza;
- rispettare le normali regole di convivenza.

All'ospite nella propria camera è fatto divieto di:

- introdurre bevande alcoliche, stupefacenti e animali;
- utilizzare apparecchi elettrici per il riscaldamento, comprese termocoperte, fornelli e ferri da stiro;
- stendere capi di biancheria alle finestre e nei servizi comuni;
- tenere vasi di fiori ed altri oggetti sui davanzali quando siano di possibile pericolo per le persone che passano o sostano sotto le finestre;
- gettare immondizia, rifiuti ed acqua dalle finestre;
- vuotare nel water, nel bidet e nel lavandino qualsiasi materia grassa o di altra natura tale da otturare o nuocere al buono stato delle condutture

Gli ospiti possono portare e trattenere presso la Residenza Protetta oggetti personali, a condizione che gli stessi non siano di disturbo per la eventuale persona convivente e nel rispetto delle condizioni ottimali di igiene. Detti oggetti potranno essere rimossi per necessità o causa di forza maggiore.

L'Amministrazione della Fondazione invita gli ospiti a non introdurre nella residenza valori di qualsiasi genere e comunque declina ogni responsabilità per i valori conservati personalmente nelle stanze dagli ospiti.

E' fatto divieto di fumare agli ospiti, al personale ed ai visitatori nelle camere, nella Sala da pranzo e nei luoghi di aggregazione comune.

Art.11 - Orari ospiti

Gli ospiti godono di libertà di entrata e di uscita dalla struttura, nel rispetto della quiete degli altri ospiti, dell'orario dei pasti e dell'orario serale e previa comunicazione al Coordinatore o in sua assenza al soggetto allo scopo preposto. L'allontanamento spontaneo non comporta alcuna responsabilità da parte della Fondazione.

In caso di ospiti non completamente autonomi l'uscita è consentita solo con l'accompagnamento di familiari, amici, personale di volontariato e previo consenso della Fondazione.

Se l'ospite desidera allontanarsi dalla struttura per più giorni, deve darne preventiva comunicazione scritta alla Fondazione su apposito modulo, indicando il periodo di assenza ed il luogo di soggiorno e il recapito temporaneo.

Art.12 - Orari e doveri dei visitatori

I familiari e gli amici degli ospiti possono accedere alla Residenza Protetta nel rispetto della vita comunitaria ed in modo da non arrecare intralcio all'andamento dei servizi. L'orario di accesso dei visitatori nei saloni o spazi multifunzionali è stabilito come segue:

- dalle ore 10,00 alle ore 11,30;
- dalle ore 13,00 alle ore 17,30;

Coloro che desiderano parlare al telefono con il proprio congiunto ospite, possono farlo al di fuori delle fasce orarie destinate alla somministrazione dei pasti o al riposo degli ospiti; eventuali ragioni di urgenza possono essere rappresentate al personale in servizio.

Le informazioni di carattere sanitario che, per motivi di privacy, non possono essere fornite telefonicamente, saranno comunicate direttamente dal Geriatra, dal Direttore Sanitario o dal responsabile infermieristico della struttura ai soggetti aventi titolo, nei giorni di sua presenza.

E' fatto divieto ai visitatori di consegnare direttamente agli ospiti alcolici, farmaci e cibo facilmente avariabile e comunque di informare preventivamente il personale sanitario.

E' fatto divieto ai visitatori di accedere ai servizi di cucina.

La distribuzione del cibo potrà essere effettuata esclusivamente dal personale della struttura o da personale autorizzato dalla Fondazione, dopo adeguata formazione. E' fatto divieto assoluto a familiari e conoscenti dell'ospite di somministrare qualunque cibo e di entrare nel refettorio durante la somministrazione dei pasti. E' inoltre assolutamente vietato portare qualunque alimento dall'esterno e consegnarlo direttamente agli ospiti.

Le richieste di visita in deroga alle norme del presente articolo devono essere autorizzate dalla Direzione della Residenza Protetta.

Art. 13 - Rapporti con il personale

L'ospite può far presente al personale le proprie necessità e difficoltà. Il personale agirà secondo i compiti assegnati, nel rispetto dei diritti dell'ospite e delle esigenze di servizio dandone comunicazione all'Assistente di base del coordinamento. Nel caso debba segnalare richieste straordinarie o segnalare inadempimenti nel servizio potrà rivolgersi alla Direzione dell'Ente.

L'ospite è tenuto a mantenere con il personale rapporti di rispetto o di comprensione.

Art.14 - Rapporti con il volontariato

E' favorita la collaborazione del volontariato indirizzata verso forme di socializzazione e animazione, in armonia con l'organizzazione gestionale della struttura.

I volontari possono accedere alla struttura previa autorizzazione della Fondazione e nell'esercizio del proprio operato debbono attenersi ai programmi operativi concordati con la medesima e comunque astenersi da ogni azione che rechi pregiudizio al funzionamento dei servizi della struttura.

La residenza può avvalersi inoltre della collaborazione del supporto di operatori impiegati in progetti di Servizio Civile.

Capitolo V – DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Art.15 - Rette

La retta giornaliera per i posti convenzionati USL è stabilita dalla Regione dell'Umbria. Attualmente a seguito della D.G.R. n. 184 del 16/02/2009 la tariffa pro-capite giornaliera ammonta ad € 87,20 (iva esente).

L'ASL Umbria 1 per gli ospiti convenzionati contribuisce con una quota pari al 50% della tariffa, conseguentemente resta a carico dell'ospite il versamento di una quota giornaliera di € 43,60.

La quota di partecipazione dell'ospite viene accettata in sede di contratto secondo le disposizioni regionali in materia.

Qualora l'ospite non sia in grado di pagare l'intera retta a suo carico, sarà chiesto l'intervento dei familiari tenuti per legge al mantenimento o comunque di coloro che in sede di presentazione della domanda si sono assunti l'impegno in solido al pagamento della retta.

In casi particolari, il Comune di residenza può corrispondere un contributo sociale ad integrazione parziale o totale della componente sociale della retta. Sino alla definitiva ammissione a contributo restano salve le obbligazioni assunte dai tenuti al pagamento della retta (ospite, familiare, tutore, ecc...).

La retta deve essere versata anticipatamente entro i primi venti giorni di ogni mese, sul conto della Fondazione n. 963723 presso il Monte dei Paschi di Siena – Agenzia di Magione – Coordinate bancarie: IBAN: IT05J01030 38500 000000963723, con indicazione della causale di versamento.

Nel caso di primo ingresso in Residenza dovrà essere versato oltre il corrispettivo della retta, anche il deposito cauzionale di euro 1.351,60. Detta somma resterà di proprietà della Fondazione fino alla concorrenza del debito maturato per la degenza, anche se l'ospite, a qualsivoglia titolo, interrompa la degenza stessa entro i primi trenta giorni dalla data di ricovero.

In caso di dimissioni l'ospite è tenuto al pagamento della retta mensile rapportata al periodo di degenza, purché ne sia stato dato anticipato preavviso nei termini stabiliti dall'art. 18.

Art.16 - Ritardo o mancato pagamento

In caso di mancato pagamento di una retta da parte dell'ospite, la Fondazione emetterà il sollecito di pagamento nei confronti del soggetto garante stabilendo un termine di 15 giorni entro il quale provvedere. In difetto l'ente procederà, senza ulteriore preavviso, all'utilizzo della cauzione. Tale cauzione dovrà essere ricostituita entro giorni 30 pena l'avvio del procedimento di recupero a norma di legge e l'eventuale dimissione.

Art.17 - Servizi non compresi nella retta

La retta di ricovero comprende l'erogazione i servizi di cui al capitolo III del presente regolamento.

Non sono compresi nella retta di ricovero le seguenti prestazioni per le quali il soggetto deve provvedere a proprie spese:

- servizio di barbieria/parrucchieria
- spese farmaceutiche e parafarmaceutiche e presidi sanitari non concessi dal Servizio Sanitario Nazionale
- spese sanitarie per prestazioni straordinarie quali protesi dentarie, interventi chirurgici a pagamento, visite specialistiche
- assistenza diurna e notturna in caso di degenza ospedaliera o presso strutture similari
- trasporto ed accompagnamento per attendere a visite mediche, terapie medico-riabilitative, visite specialistiche e ricoveri in centri specializzati, anche se in ambulanza, qualora non rimborsabili dal S.S.N.
- spese per acquisto di capi d'abbigliamento, biancheria ed altri accessori personali
- gite, vacanze
- spese funerarie in caso di decesso

Capitolo VI- DIMISSIONI

Art.18 - Rinuncia

L'ospite o i familiari possono rinunciare alla permanenza nella Residenza dandone preavviso scritto di almeno 15 giorni.

Art.19 - Disposizione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione

Il Consiglio d'amministrazione della Fondazione potrà disporre la dimissione dell'ospite:

- per grave inosservanza delle norme che regolano la vita della Residenza Protetta o per gravi infrazioni del presente regolamento;
- per sopravvenuto aggravamento delle condizioni psico-fisiche o sanitarie, qualora la struttura non sia in grado di garantire i necessari interventi sanitari;
- in caso di morosità nel pagamento della retta mensile, reiterata e senza giusto motivo (pur avendo l'ospite ed i parenti possibilità di adempiere).

Art.20 - Decesso

I familiari sono tenuti a provvedere a tutte le incombenze relative alle esequie dell'ospite, ivi compreso il sostenimento delle spese funerarie.

In caso di decesso i beni del defunto depositati presso la residenza verranno restituiti agli eredi che ne faranno richiesta scritta, allegata ad atto notorio che dimostri la legittimità dell'erede ed eventuale delega alla riscossione se sussistono più eredi.

Capitolo VII - NORME GENERALI

Il presente Regolamento è suscettibile di modifiche in funzione di esperienze acquisite, suggerimenti validi, modifiche strutturali e organizzative, disposizioni legislative.

Copia del presente regolamento al momento dell'entrata in struttura è sottoscritta dall'ospite stesso o da un suo delegato in segno di accettazione incondizionata.